



## Risate e divertimento con gli assordanti RUMORI FUORI SCENA

a cura di Roberto Canavesi

**Visto al Teatro Carignano di Torino lunedì 7 ottobre 2019**

*traduzione Filippo Ottoni*

*con (in ordine alfabetico): Francesca Agostini, Valerio Binasco, Fabrizio Contri, Andrea Di Casa, Giordana Faggiano, Elena Gigliotti, Milvia Marigliano, Nicola Pannelli, Ivan Zerbinati*

*regia Valerio Binasco; scene Margherita Palli; costumi Sandra Cardini; luci Pasquale Mari  
Produzione Teatro Stabile Torino - Teatro Nazionale con il sostegno di Fondazione CRT*

Quando la scorsa primavera fu rivelato che ad inaugurare la stagione 2019/20 del Teatro Stabile di Torino sarebbe stato un cult del teatro leggero come **Rumori fuori scena** di Michael Frayn, non pochi furono i mugugni e le perplessità tra gli addetti ai lavori nel commentare la scelta di un Teatro Nazionale di aprire la programmazione con un titolo da "teatro commerciale": alla prova dei fatti poi quella che per alcuni era sembrata una scommessa ardita si rivela essere uno spettacolo di successo diretto da Valerio Binasco, per l'occasione in gioco dopo alcuni anni anche nella veste di attore nel ruolo del poco simpatico regista Lloyd Dallas.

Operazione riuscita, e poco importa se il punto di partenza è un meccanismo pressoché perfetto, congegno teatrale che l'estro creativo di Micheal Frayn ha concepito in tre atti pronti a byapssare il tradizionale british humour per diventare un must del teatro a livello mondiale: la vicenda è nota, con una sgangherata compagnia a poche ore dall'atteso debutto pronta a farsi spiare proprio lì dove di solito la presenza dello spettatore è preclusa. E se nel primo atto la finzione si manifesta con la presenza del regista in platea nel disperato tentativo di ultimare le prove, assecondando un gioco di stravolgimenti nel secondo atto tutto cambia con il ribaltamento della scenografia che porta lo spettatore dietro le quinte, in una perenne attesa del "chi è di scena", dove dinamiche relazionali e rapporti personali via via esplodono dando vita ad equivoci e continue gag, antipasto all'ennesimo ribaltamento del terzo atto.

Tutto questo, nell'allestimento prodotto dallo Stabile torinese, diventa uno spettacolo assai godibile e divertente con il necessario rimo frenetico a scandire sequenze da vaudeville che attirano il pubblico in un inevitabile vortice di risate e divertimento: porte che stentano ad aprirsi, bottiglie di whisky e piatti di sardine sono gli ingredienti di una comicità incalzante che la regia di Binasco asseconda alla perfezione, lasciando spazio all'applauditissimo cast, su tutti segnaliamo Milvia Marigliano e Fabrizio Contri, di potersi scatenare nel ritratto di attori ed attrici alle prese con piccoli e grandi drammi quotidiani. Amorzzi dietro le quinte, sempre più fragili equilibri tra gli artisti, speranze disilluse, tutto concorre alla definizione di un "teatro della vita" dove c'è spazio per la risata di pancia, ma anche per la riflessione di testa.

I **Rumori fuori scena** ancor oggi non finiscono di stupire, e se molti di noi si ricordano la storica versione degli Attori & Tecnici, diretta dal compianto Attilio Corsini, non meno interesse è destinata a suscitare la rilettura dello Stabile torinese, perfetto esempio di comicità, a tratti anche irriverente, che tanto poco stride con il nostro scalcagnato presente...



<http://www.teatroteatro.it/?it/teatroteatro-it---approfondimento/-isate-e-divertimento-con-gli-assordanti-----/&q=IT4ikY4EwVAqDQ2hsdneOPGu2upqZmBT>